

Monza, li 12/05/2017

Prot. n° ⁵³⁷...../17

La Segreteria del Presidente
della Provincia di Monza e della Brianza
Via Grigna, 13
20900 Monza

presidente@provincia.mb.it

OGGETTO: delega

Spett. le Provincia Monza e Brianza,

in riferimento al Vostro invito ricevuto in data 8 maggio 2017, in merito al Convegno "Lavoro e ripresa - la complessità della crescita" che si terrà martedì 16 maggio 2017 ore 9.30.

Delego

Il Consigliere Ing. Ignazio Cusmano a rappresentare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Monza e Brianza al convegno citato precedentemente.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Ing. Piergiorgio Borgonovo





PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SAVE THE DATE

LAVORO E RIPRESA - LA COMPLESSITA' DELLA CRESCITA
*Rapporto annuale dell'Osservatorio del Mercato del lavoro della Provincia di
Monza e della Brianza - anno 2016*

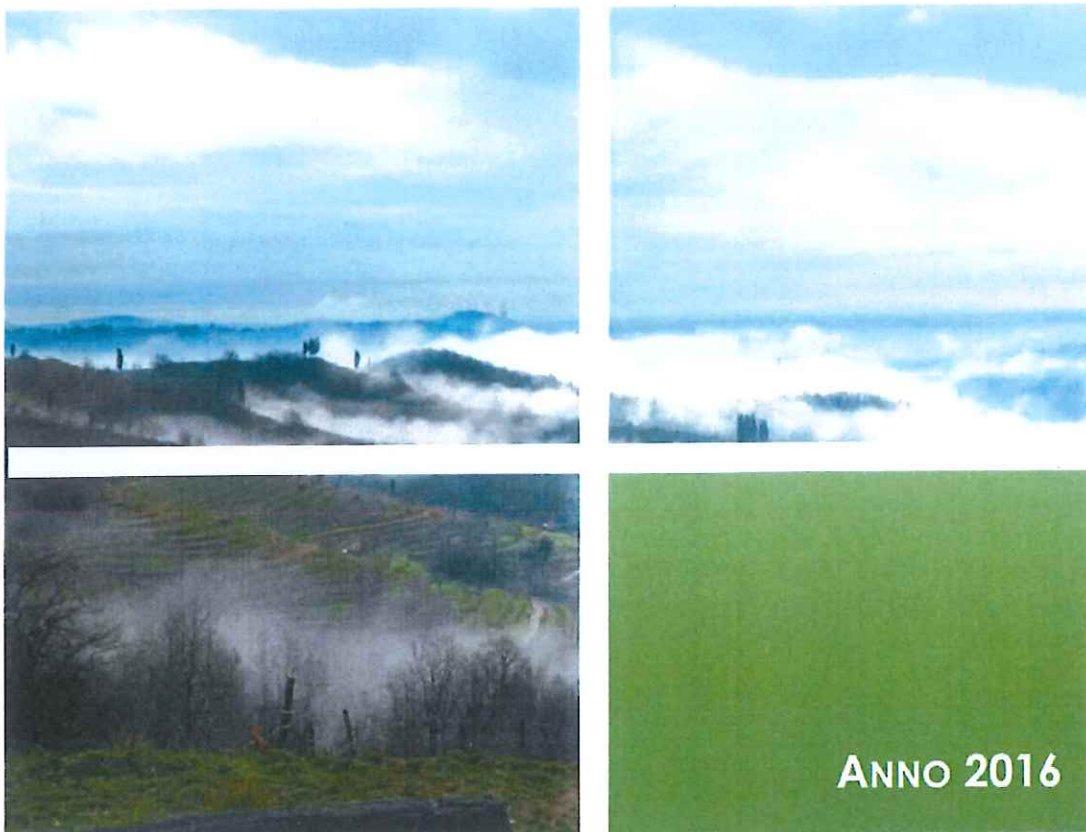
Martedì 16 maggio 2017 ore 9.30

Provincia di Monza e della Brianza
Via Grigna, 13 - Monza
Sala verde

- Ore 09.30** **Registrazione partecipanti**
- Ore 10.00** **Introduzione**
Pietro Luigi **Ponti**, *Presidente Provincia di Monza e della Brianza*
Lorenzo **Sala**, *Amministratore Unico di Afol Monza Brianza*
- Ore 10.20** **Presentazione Rapporto annuale dell'Osservatorio
Quadro statistico**
Erminia **Zoppè**, *Direttore Generale Provincia di Monza e della Brianza*
Gianni **Menicatti** e Luca **Schionato**, *Gruppo Clas Spa*
- Ore 11.00** **Quali politiche per sostenere la ripresa del lavoro?
Panel discussant**
Prof. Tiziano **Treu**, *Presidente ISLSSL, ex Ministro al Lavoro*
Gianni **Bocchieri**, *Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro -
Regione Lombardia*
Alessandra **Sartori**, *Ricercatrice di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di
Scienze Sociali e Politiche, Università degli Studi di Milano*
- Ore 12.00** **Dibattito e conclusioni**
- Ore 13.00** **Aperitivo in collaborazione con la scuola "S. Pertini" - Seregno**

La partecipazione è libera e gratuita

RSVP - comunicazione@afolmonzabrianza.it



IL LAVORO E LA RIPRESA: LA COMPLESSITÀ DELLA CRESCITA

Abstract

Presentazione

Presentiamo in questo volume i dati annuali sul lavoro e l'occupazione in Brianza: un binomio sotto i riflettori da tempo, considerando la spinta sempre più urgente ad uscire definitivamente dalla crisi economica, che da più parti chiede di essere analizzata, interpretata e compresa nelle sue diverse angolazioni.

Guardando ai 'macro dati' presentati in questo rapporto la terra del lavoro e del made in Brianza, pare avere retto l'urto, confermando la capacità intrinseca di ripresa, con un bilancio occupazionale in positivo. Spicca, in questo contesto, il +2,5% dell'Imprenditoria femminile che certamente fa ben sperare. Lo stesso, purtroppo, non si può dire per la popolazione giovanile, che sta ancora pagando forte il prezzo della crisi, con una quota elevata di NEET, tra i 15 e i 29 anni, che non studia né lavora.

Meritano una riflessione le analisi che esplorano le cause più profonde di questi fenomeni, anche con l'obiettivo di orientare l'azione delle Istituzioni a sostegno di quel "Sistema Brianza" che, ancora e nonostante tutto, nel 2016 ha saputo creare e offrire posti di lavoro nelle imprese operanti sul territorio.

Ripartiamo da qui, dunque, dai nostri punti di forza: dai servizi al lavoro, dai centri per l'impiego e da quel sistema di formazione professionale di qualità che vantiamo, anche grazie all'impegno di AFOL MB, per creare insieme opportunità di innovazione, di crescita e di sviluppo.

Nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza l'andamento dei flussi del mercato del lavoro del 2016 riflette l'evoluzione degli effetti della crisi economica di questi ultimi anni. Si tratta di un fenomeno che continua ad affliggere i sistemi produttivi del nostro Paese seppur manifestando alcuni segnali positivi.

Dall'analisi dei dati del Rapporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della nostra Provincia emerge un bilancio occupazionale positivo ma con alcuni indici da monitorare con attenzione. La ripresa è senza dubbio in atto, ma le dinamiche specifiche presentano ancora segni diversi: buona la tenuta del nostro sistema imprenditoriale, segno positivo per il lavoro femminile, posti di lavoro in aumento ma la partecipazione al lavoro in generale rappresenta ancora andamenti oscillanti rispetto al triennio di riferimento.

In questo panorama abbiamo ritenuto di fondamentale importanza un approccio all'analisi dei fenomeni che ne riconosca e ne valorizzi la complessità. Abbiamo privilegiato una lettura stratificata, basata sull'utilizzo di una pluralità di fonti e di modelli di analisi complementari. Per rispondere al meglio alle esigenze dei lavoratori e delle imprese, la conoscenza approfondita del mercato locale costituisce senza dubbio la premessa per orientare al meglio le politiche di sviluppo territoriale e per un'efficace programmazione delle politiche attive del lavoro, che da anni vedono impegnata AFOL Monza e Brianza nell'utilizzo integrato di strumenti e risorse disponibili per garantire il più ampio supporto necessario ad affrontare i difficili momenti di transizione.



Gigi Ponti
Presidente Provincia di
Monza e della Brianza



Lorenzo Sala
Amministratore unico
AFOL Monza e Brianza

Monza, 16 maggio 2017

2016: un bilancio occupazionale positivo, ma...

Nel sistema occupazionale della provincia di Monza e Brianza la ripresa è senza dubbio in atto; i primi segnali positivi, manifestatisi nella seconda parte del 2014, si sono via via ampliati nel corso del 2015 e consolidati nell'ultimo anno, il 2016.

I dati e gli indicatori proposti nel «Rapporto 2016» sul mercato del lavoro documentano e certificano un positivo bilancio occupazionale, un risultato reso possibile dalla crescita del sistema economico, dagli effetti di politiche per il lavoro avviate a livello nazionale e regionale, dall'intraprendenza di molte imprese che, in anni senza dubbio difficili, hanno concluso con successo processi di innovazione e di valorizzazione del proprio capitale umano, ampliando i propri mercati di riferimento, sia nazionali che internazionali.

Pur tuttavia da una lettura puntuale dei dati emergono ancora alcune criticità presenti nel sistema occupazionale di Monza e Brianza: i livelli di (quasi) piena occupazione degli anni pre-crisi non sono ancora stati recuperati, la crescita dei posti di lavoro non è sostenuta e diffusa in molti comparti del sistema economico, i movimenti e i flussi che caratterizzano il mercato del lavoro (assunzioni, avviamenti, tipologie contrattuali, ecc.) sono determinati più da norme e dispositivi, che da un reale fabbisogno di personale da parte delle imprese, soprattutto di quelle di piccola dimensione.

Ma nel bilancio non mancano dati decisamente positivi, alcuni oltre le attese: occupazione femminile in crescita, elevati livelli di qualificazione dei lavoratori, flussi non marginali di neolaureati, un sistema di istruzione e formazione professionale di prim'ordine, il buon esito di alcuni interventi a sostegno dell'occupazione giovanile, ecc.

Di segno diverso, sono quindi, le dinamiche che hanno caratterizzato il 2016. Quella più evidente riguarda la partecipazione al lavoro della popolazione residente in provincia: in crescita tra il 2010 e il 2013, negli anni difficili della crisi, e successivamente in flessione, con una non marginale riduzione delle persone attive nel 2016, anno in cui l'ISTAT certifica una ripresa diffusa in molte realtà territoriali, sia a livello nazionale che regionale. Diverse possono essere le ragioni che hanno determinato il calo della partecipazione: dall'aumento dei pensionamenti – in alcuni casi anticipati – ad una maggior propensione e permanenza dei giovani nel sistema formativo e, ancora, dall'assottigliarsi di fasce "deboli" nell'attività professionale e nel lavoro autonomo; ma altre ragioni saranno da analizzare e da approfondire.

I numeri e gli indicatori - elaborati dall'ISTAT - hanno registrato nei primi anni del decennio in corso un'espansione della popolazione attiva intorno alle 41.000 unità (380mila, nel 2010 e 421mila nel 2013), con una flessione negli anni a seguire, e pari a 8.000 unità nel corso del 2016. Rimane comunque positivo il bilancio di medio-lungo periodo (2010-2016), sia in valori assoluti (+21mila soggetti attivi), sia in termini di variazioni percentuali (+5,6%) che collocano la provincia di Monza Brianza al 3° posto nel ranking delle province lombarde (+4% la media regionale). Stesso andamento e risultati simili per l'insieme degli occupati: nel medio-lungo periodo aumentano del 5,6% (pari a 16.000 unità), ma subiscono una leggera flessione nel corso dell'ultimo anno (-0,5%).

**UN BILANCIO
OCCUPAZIONALE
POSITIVO, MA NON
MANGANO LE
CRITICITÀ**

**LA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO TRA ALTI
E BASSI**

Anno, il 2016, che registra una caduta significativa delle persone in cerca di occupazione (secondo i dati ISTAT, -6.300 unità rispetto al 2015, pari al -17,5%), ma che, contemporaneamente, registra un livello della disoccupazione ancora consistente e superiore del 23% a quello rilevato nel 2010, già in piena crisi economica e occupazionale.

**BENE IL LAVORO
FEMMINILE,
ANCORA
DIFFICOLTÀ PER
QUELLO GIOVANILE**

Con riferimento al solo segmento femminile si coglie un quadro occupazionale decisamente migliorato rispetto al 2010 e, pure, in moderato recupero, nel 2016, rispetto all'anno precedente. Tutt'altro che positivo appare invece lo scenario relativo al sistema occupazionale giovanile: livello occupazionale quasi dimezzato rispetto al 2010, con una flessione intorno al 10%, anche nel 2016 sull'anno precedente; diminuiscono i giovani in cerca di lavoro (-17% dall'inizio del decennio) a fronte però di un consistente incremento dei soggetti NEET (+40% circa) a segnalare una sorta di autoesclusione dal mercato del lavoro e, pure, dal percorso formativo.

**BUONA LA TENUTA
DEL SISTEMA
IMPRENDITORIALE**

Di minor rilievo gli effetti della crisi sul sistema imprese considerato nel suo complesso: nel medio-lungo periodo lo stock di imprese ha registrato una flessione contenuta (-0,9% tra il 2011 e 2016), con un leggero recupero nel corso del 2016 (+0,6%); ancora prevalente l'insieme delle ditte individuali (in gran parte a conduzione familiare) rispetto alle imprese più strutturate. Il tasso di natalità delle imprese, in progressiva riduzione, si mantiene comunque al di sopra del corrispondente tasso di mortalità.

Le dinamiche osservate nel 2016 hanno confermato il processo in atto da tempo – e accentuato dalla crisi – relativo al ridimensionamento delle imprese del settore manifatturiero e delle imprese del settore edile; stabile il settore distributivo e commerciale (al cui interno si osservano però andamenti di segno diverso fra tipologie di esercizi, con situazioni di sofferenza per il dettaglio tradizionale), mentre prosegue la crescita, pur se a ritmi non particolarmente elevati, delle imprese dei servizi, in primo luogo quelle dei servizi alla persona e dei servizi avanzati.

Un dato positivo – come già sottolineato per i livelli occupazionali – è rappresentato dalla crescente propensione verso l'imprenditorialità femminile: il corrispondente numero di imprese attive – registrate presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza – è aumentato nel corso del 2016 nella misura del 2,5 % rispetto all'anno precedente.

Partecipazione al lavoro della popolazione residente: variazioni %
di breve e medio-lungo periodo (*)

	2015-2016	2010-2016
Totale popolazione		
- attiva	-2,0	5,6
- occupata	-0,5	4,4
- in cerca di occupazione	-17,5	22,7
Popolazione femminile		
- attiva	-0,6	10,6
- occupata	1,7	8,7
- in cerca di occupazione	-21,0	38,8
Popolazione giovanile (15-24 anni)		
- attiva	-12,0	-35,4
- occupata	-9,5	-44,0
- in cerca di occupazione	-17,2	-16,8
- NEET (15-29 anni)	-1,5	38,7

(*) Variazioni % calcolate sui valori assoluti

I segnali positivi provenienti dal sistema imprenditoriale, collegati alla ripresa economica che si è manifestata nell'ultimo biennio (aumento del prodotto interno lordo, delle esportazioni, del fatturato sia industriale che dell'artigianato di produzione e, ancora, del volume d'affari nei servizi) hanno determinato una crescita anche dei posti di lavoro nelle imprese operanti sul territorio; si è pure interrotto il trend negativo nel pubblico impiego, i cui posti di lavoro, grazie soprattutto al comparto dell'istruzione, non sono diminuiti nel 2015 e 2016.

**AUMENTANO I POSTI
DI LAVORO, MA
CON RITMI
CONTENUTI**

Le statistiche ufficiali non offrono al momento un quadro conoscitivo completo, sulla base di quelle disponibili (riguardanti la gran parte degli addetti alle dipendenze) è però realistico stimare un incremento dei posti sul territorio nell'ordine dello 0,5% - 1,0% nel caso del 2016. Un discreto risultato, che conferma la presenza della provincia di Monza Brianza fra le "top ten" in Italia per livello di posti di lavoro presenti sul territorio. Il risultato che tuttavia non permette di recuperare totalmente le perdite accumulate negli anni della crisi.

Rimane elevata, quanto ai posti di lavoro, l'attrazione della provincia di Milano che attrae oltre 86.000 lavoratori dipendenti residenti in provincia e ne "restituisce" circa 35.000; un interscambio e una mobilità territoriale di lunga tradizione che rafforza i legami tra i due sistemi territoriali. Le imprese brianzole rappresentano invece un fattore di attrattività per molti lavoratori residenti a Lecco e provincia, mentre il "bilancio" del fattore lavoro con altre lombarde non segnala significativi squilibri.

**L'ATTRATTIVITÀ DI
MILANO E QUELLA
DI MONZA**

La conferma della forte integrazione del territorio e del sistema economico di Monza e Brianza con molte delle realtà locali in Lombardia, emerge dalle informazioni relative agli avviamenti di lavoratori nelle aziende locali (una parte consistente residente fuori dalla provincia) e, soprattutto, agli avviamenti di lavoratori residenti in provincia avviati in imprese al di fuori della provincia stessa. In molti casi si tratta di soggetti con professionalità "high skill" che trovano occasioni di lavoro in aziende di Milano e provincia.

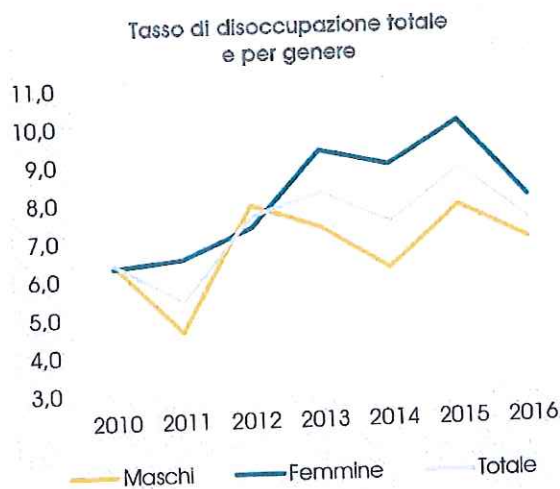
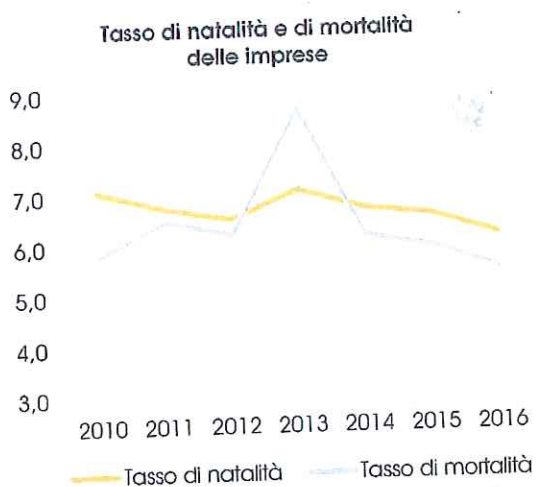
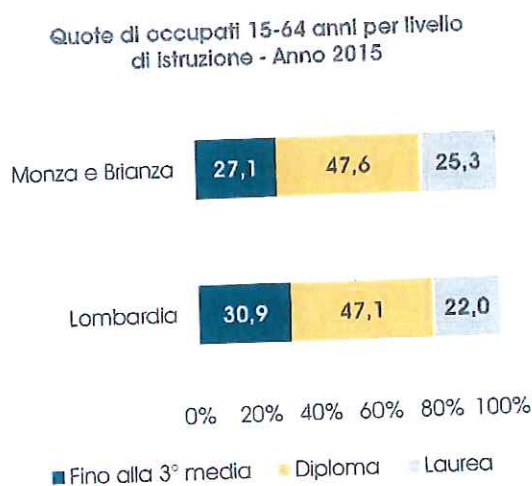
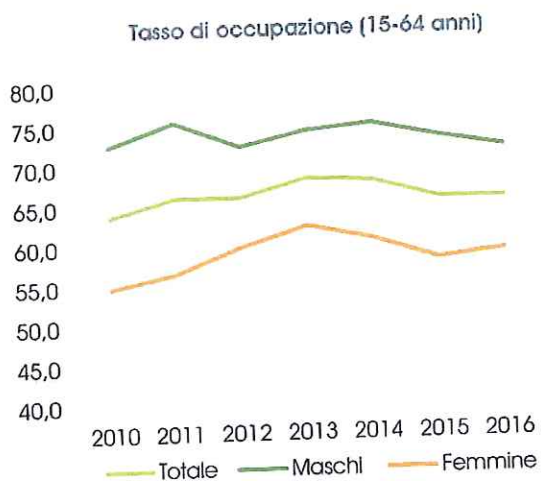
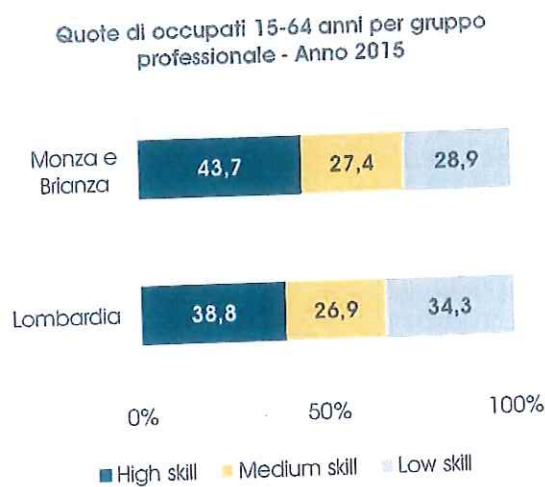
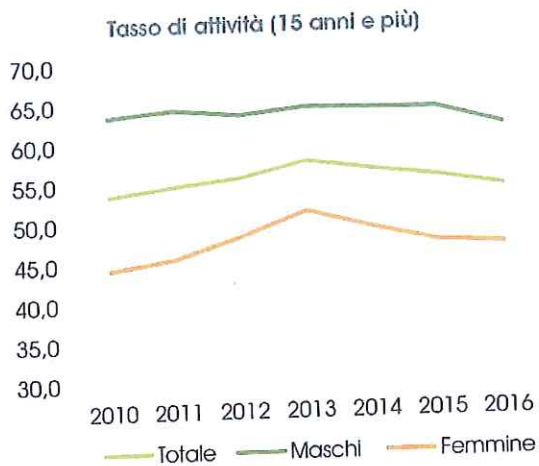
Venuti meno nel 2016 i vantaggi economici alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato, si è nuovamente ampliato il processo di flessibilizzazione del lavoro, aumentando la quota di lavoratori occupati con un contratto a tempo determinato.

Ma l'aspetto meno positivo riguarda la riduzione degli avviamenti al lavoro e soprattutto il saldo (tra avviamenti e cessazione del rapporto di lavoro) che torna, seppur in misura limitata a registrare un valore negativo (dopo la *performance* osservata nel 2015).

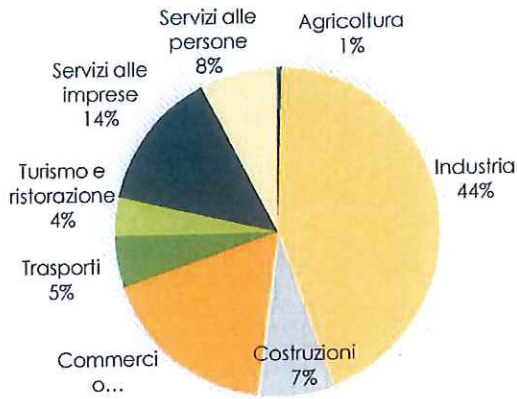
Sistema imprese: variazioni % di breve e medio-lungo periodo (*)

	2015-2016	2010-2016
Totale imprese attive	0,6	-0,9
- ditte individuali	0,6	-0,8
- società e altre forme giuridiche	0,7	-1,1
- industria manifatturiera	-0,8	-8,3
- costruzioni	-0,8	-4,9
- commercio	0,8	-0,4
- altri servizi	1,8	8,0
- imprese femminili	2,5	n.d.
- imprese giovanili	-3,2	n.d.

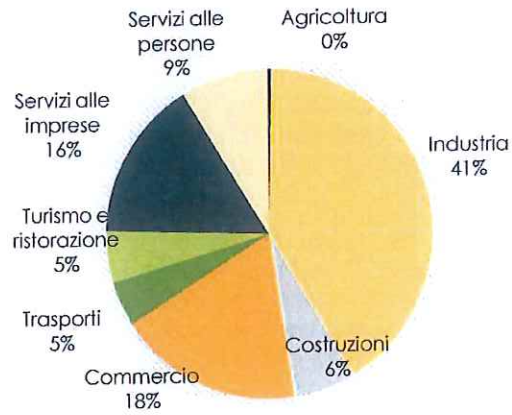
(*) Variazioni % calcolate sui valori assoluti



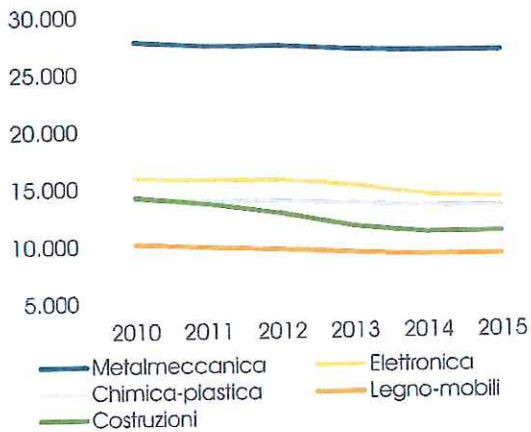
Dipendenti in provincia di Monza e Brianza per settore di attività. Anno 2010



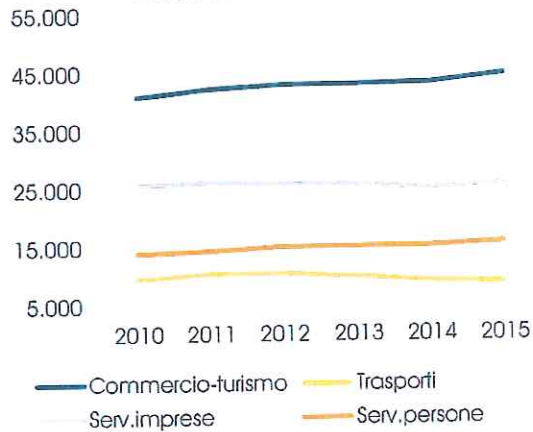
Dipendenti in provincia di Monza Brianza per settore di attività. Anno 2015



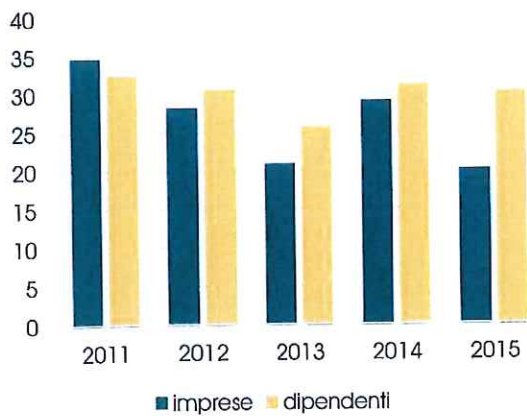
Dinamica dei dipendenti nei principali settori industriali - 2010-2015



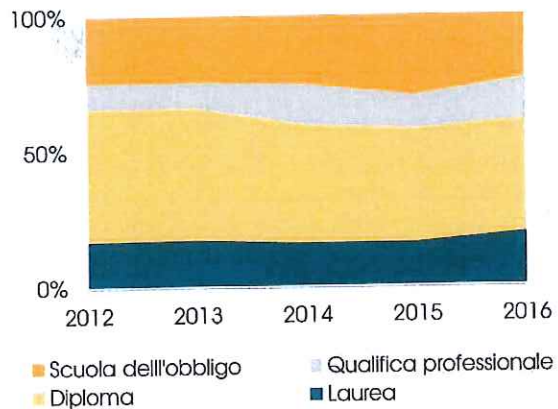
Dinamica dei dipendenti nei principali settori dei servizi - 2010-2015

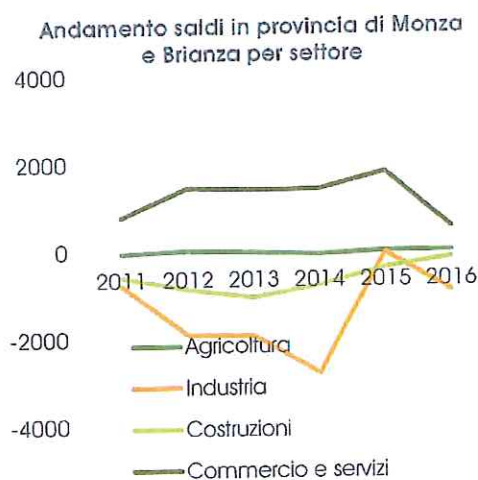
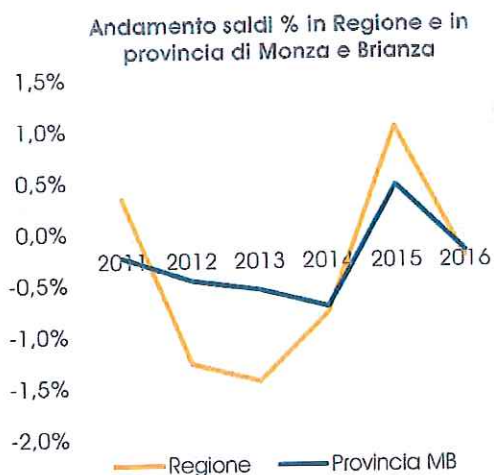
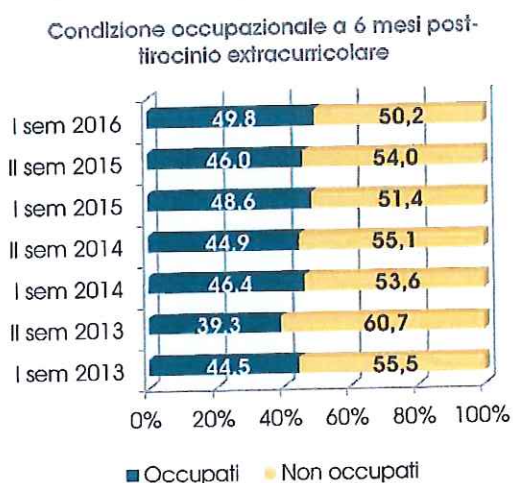
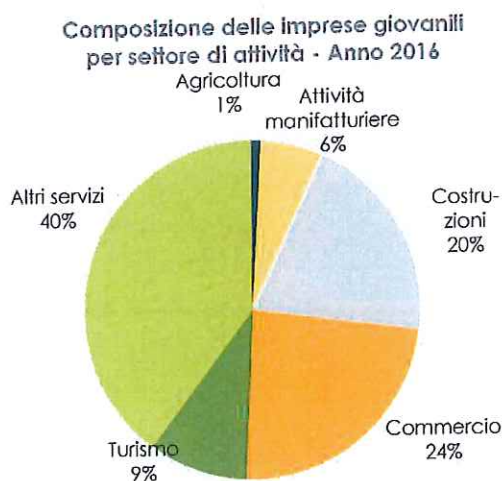
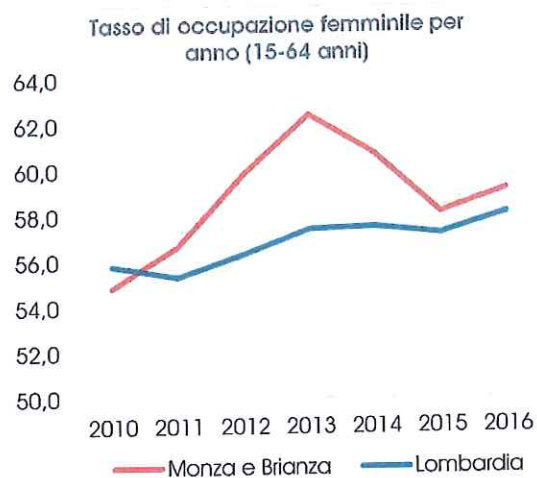
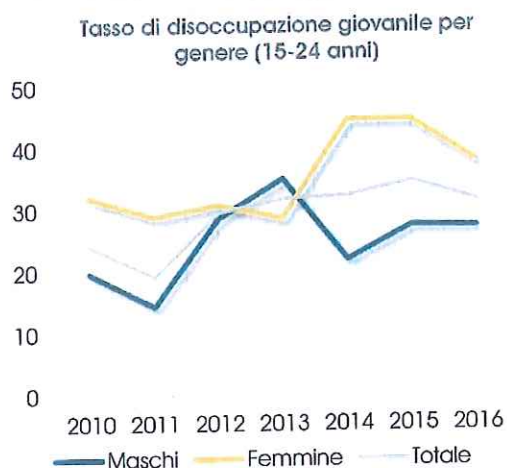


% imprese e dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione

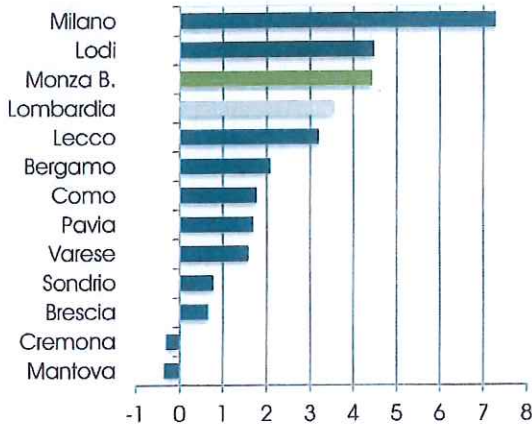


Distribuzione % delle assunzioni previste per livello di istruzione

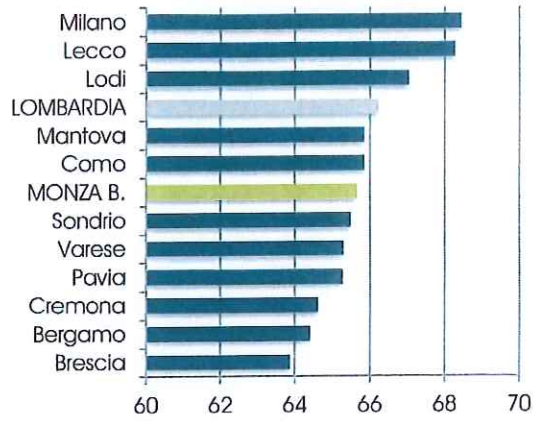




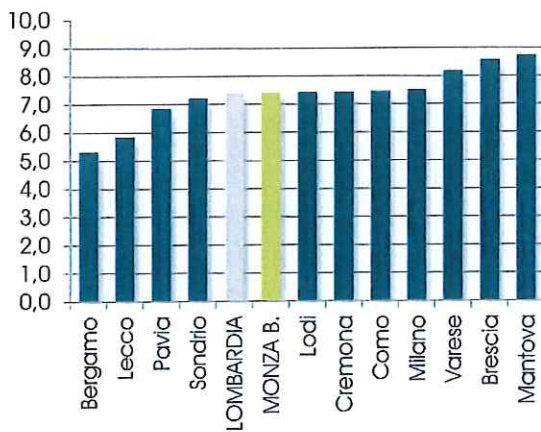
Variazione % degli occupati
2010-2016



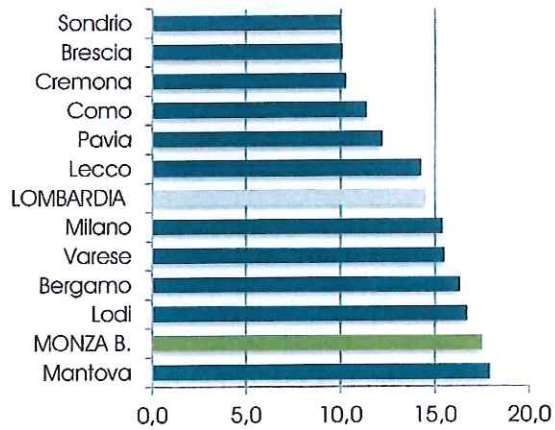
Tasso di occupazione della popolazione
con 15-64 anni - Anno 2016



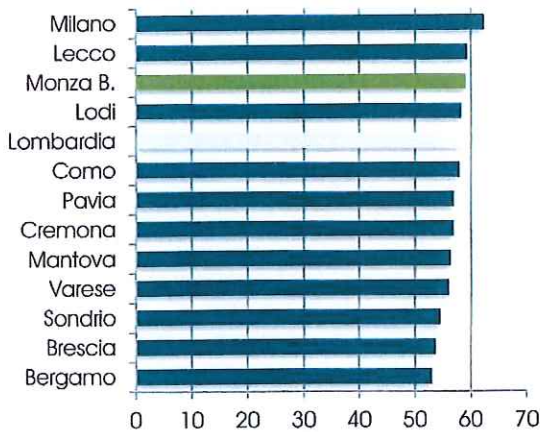
Tasso di disoccupazione - Anno 2016



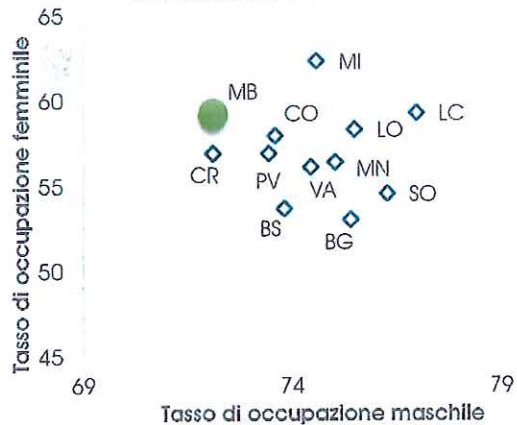
% personale di difficile reperimento
Anno 2016



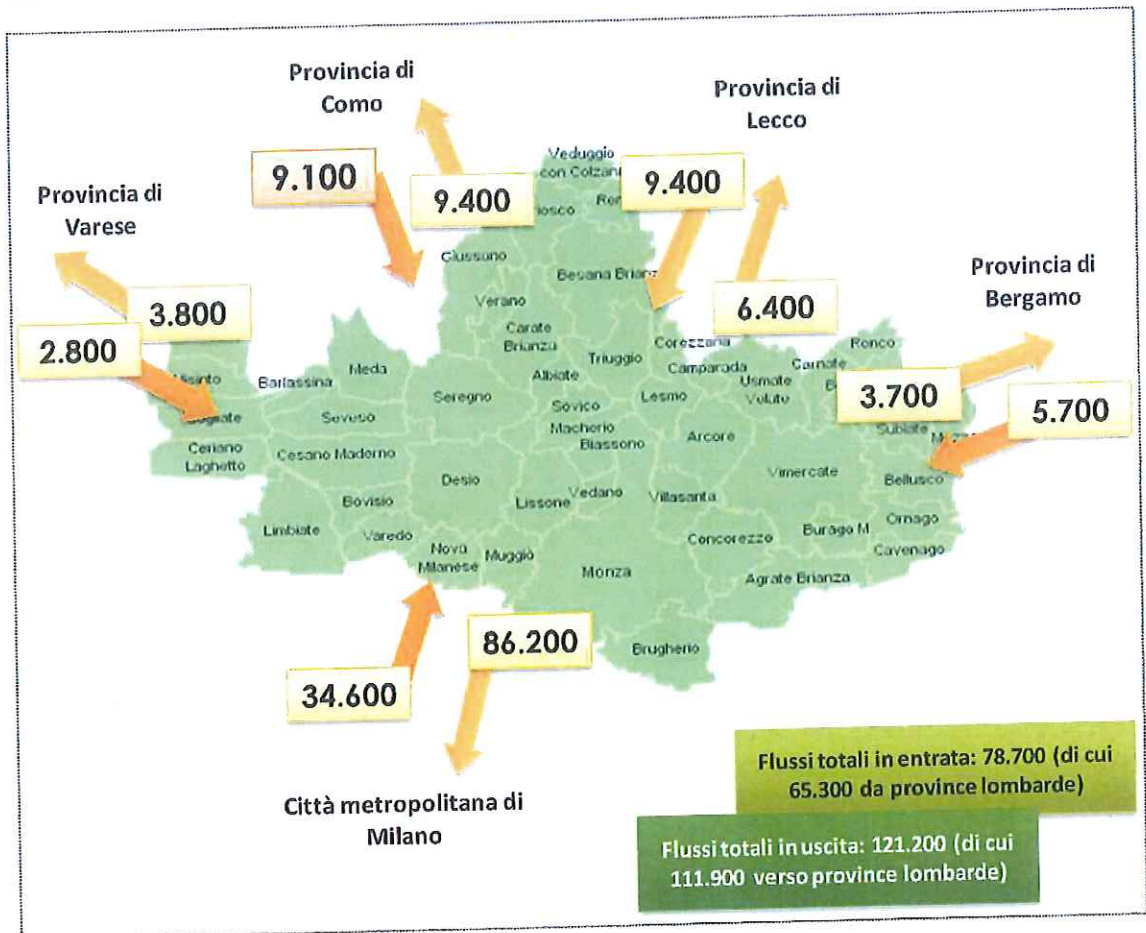
Tasso di occupazione femminile
(15-64 anni) - anno 2016



Tasso di occupazione maschile e
femminile. Anno 2016

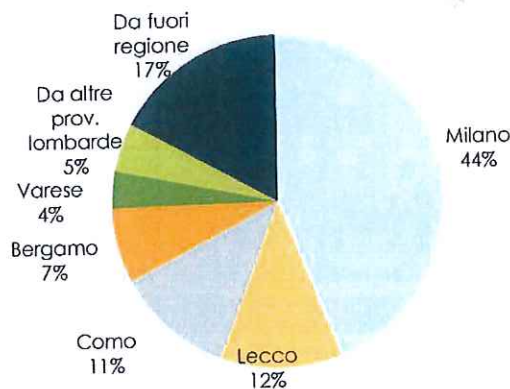


SPOSTAMENTI DI LAVORATORI DIPENDENTI PER MOTIVI DI LAVORO (FLUSSI DI PENDOLARISMO)

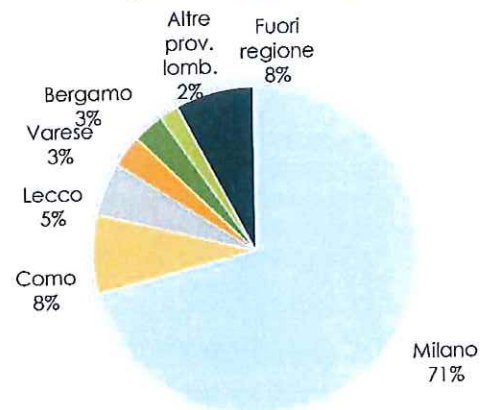


Flussi in uscita verso altre aree
 Flussi in entrata da altre aree

Spostamenti per motivi di lavoro di lavoratori da altre aree (flussi in entrata) - 2015



Spostamenti per motivi di lavoro di lavoratori residenti verso altre aree (flussi in uscita) - 2015





Il rapporto di ricerca è stato curato da Gruppo CLAS S.p.A.
in collaborazione con:

Provincia di Monza e della Brianza

AFOL – Agenzia per la Formazione l'Orientamento e Il Lavoro di Monza e Brianza

Il Rapporto è disponibile sui siti www.provincia.mb.it - www.afolmb.it



Provincia di Monza e della Brianza
via Grigna, 13
20900 Monza (MB)
www.provincia.mb.it



Agenzia per la Formazione l'Orientamento
e il Lavoro di Monza e Brianza (AFOL MB)
via Tre Venezie, 63
20821 Meda (MB)
www.afolmb.it



Gruppo CLAS S.p.A.
Via, Lattuada, 20 - 20135 Milano
Tel. 02.541843.1 - Fax 02.55192205
www.gruppoclas.com